

Domenica 3 Sett

Ger 20,7-9

Il lamento (questi brani sono detti "Confessioni" perché manifestano stati d'animo del profeta particolarmente dolorosi. Si trovano in Ger grosso modo a partire dal cap 12 e vanno fino al nostro: il 20). Ha l'impressione d'essere preso in giro da Dio. Effettivamente le parole di Gesù dopo la confessione di Pietro sembrano una mazzata; il v.22 va compreso nella sua tragica situazione. Proprio nel momento in cui poteva pensare di dover necessariamente usare le chiavi del potere! E il v.23 è la più drammatica negazione di Gesù stesso dopo quel conferimento.

Sal 62 (nella Bibbia 63).

Paradossalmente, se si legge fino in fondo è una preghiera del re, non del suo ministro! E' prima di tutto Lui, il re, a dover sopportare la mazzata. Ed è tuttavia un salmo pieno di tenerezza!

Rom 12,1-2

Comincia ora la parte finale, quella della "morale". Insegna ad offrire se stessi al Signore come nostro sacrificio e nostro culto, come se fossimo dei sacerdoti impegnati in chiesa. Queste sono funzioni sacre anche se non siamo preti perché siamo tutt'uno con Lui. A essere precisi non è così per un Musulmano o un Ebreo!

MT 16,21-27

Le circostanze rivelano quello che sembra un futuro fallimento, a Roma. Eppure non fallisce niente e Pietro rimane nel solco a fare umilmente la sua parte, comprese le paure e i tradimenti nella passione, finché non l'ingoiano le carceri romane. Niente di romanzesco; ma proprio per questo tutto straordinario: è riuscito a salvare la propria vita.